

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**

**Comune di Frinco
Provincia di Asti**



**APPROVATO CON GIUNTA COMUNALE
N. 59 DEL 08/11/2023**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

i) PNRR

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 732
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 755
 di cui maschi n. 384
 femmine n. 371
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 35
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 81
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 85
 In età adulta (30/65 anni) n. 372
 Oltre 65 anni n. 182

Nati nell'anno n. 5
 Deceduti nell'anno n. 8
 saldo naturale: - 3
 Immigrati nell'anno n. 35
 Emigrati nell'anno n. 35
 Saldo migratorio: 0
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 3

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 7,28
 Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi n. ...
 Strade:
 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. ...
 strade urbane Km. 7
 strade locali Km. 5
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 0
Scuole primarie con posti n. 30
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 3
Rete acquedotto Km. 52
Aree verdi, parchi e giardini Km². 0,28
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 169
Rete gas Km. 13
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 1
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. 0

Convenzioni n. 4

Convenzione ufficio contabile con il comune di San Martino Alfieri;
Convenzione per vigile urbano con l'Unione Monferrato Valleverza;
Convenzione Segretario Comunale con i Comuni di San Martino Alfieri, Cossombrato, Cinaglio, Cunico.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Anagrafe, stato civile, elettorale è svolto in forma diretta da personale part-time
- Servizi informativi ed Urp è svolto dai dipendenti dell'ente
- Cultura- turismo gestito direttamente dal personale del comune
- Istruzione edilizia scolastica Ambiente e tutela del territorio gestito per la sola parte della protezione civile
- Urbanistica ed edilizia gestito direttamente
- Tributi e pagamenti gestiti direttamente
- Servizio scolastici gestiti direttamente

Servizi gestiti in forma associata

Negativo

Servizi affidati a organismi partecipati

Gestione servizio socio assistenziale	Gestione del servizio affidato al CO.GE.SA. di Asti
Servizio idrico integrato	Gestione del servizio affidato all'Ato 5 Astigiano Monferrato ai sensi della Legge 36/94 (legge Galli) e della L.R. 7/2012- Gestore Società partecipata Acquedotto della Piana S.p.A.
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc. Il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano con sede ad Asti ha aggiudicato il servizio di raccolta alla Ditta Agesp nel corso del 2017. Il servizio di smaltimento è effettuato dalla società partecipata Gaia Spa con sede di Asti.

Servizi affidati ad altri soggetti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Gestione ordinaria impianti di illuminazione pubblica	Affidamento esterno ai sensi del D.lgs. 163/2006
Gestione canile	Affidamento esterno ai sensi del D.lgs. 163/2006
Cimiteri comunali	Gestione diretta con personale comunale; parte dei servizi gestiti con affidamento esterno ai sensi del D.lgs. 163/2006, regolamento servizi ed acquisti in economia.
Servizi Sociali	Gestione diretta con personale comunale; parte dei servizi gestiti con affidamento esterno ai sensi del D.lgs. 163/2006, regolamento servizi ed acquisti in economia.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni: **NEGATIVO**

Enti strumentali controllati: **NEGATIVO**

Enti strumentali partecipati: **NEGATIVO**

Società controllate: **NEGATIVO**

L'ente detiene le seguenti partecipazioni

Società con partecipazione diretta	Quote	% sul capitale sociale	Attività svolta
G.A.I.A. SPA (PARTECIPAZIONE DIRETTA)	14	0,08	SERVIZIO PUBBLICO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI
GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO S.C.A.R.L.	25,82	0,08	Gruppo di azione locale che opera nello sviluppo delle strategie per i programmi Leader nella Regione Piemonte
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.A.R.L.	20,00	0,03	Gruppo di accoglienza e promozione turistica locale

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 240.266,32

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 196.931,64

Fondo cassa al 31/12/2020 € 194.671,00

Fondo cassa al 31/12/2019 € 174.413,99

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	n.	€.
2021	n.	€.
2020	n.	€.
2020	n.	€.
2019	n. 54	€. 105,85

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	9.146,39	531.182,67	2,00 %
2021	10.081,19	487.323,94	2,07 %
2020	11.001,09	506.962,39	2,17 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono disavanzi da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D5	1	1	
Cat.D1			
Cat.C 6	1	1	
Cat.B4	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.A			
TOTALE	4	4	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	4	130.380,61	26,66
2021	4	111.594,12	24,28
2020	4	120.037,77	27,00
2019	4	111.101,83	24,66
2018	5	127.970,89	27,85

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

IMU (Imposta municipale propria) è componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclude le abitazioni principali e relative pertinenze è basata su due presupposti impositivi:

- Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- L'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

Fattispecie Aliquota

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 2) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,6 per mille;
- 3) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 8,6 per mille;
- 4) aree edificabili: aliquota pari al 8,6 per mille;
- 5) terreni agricoli: aliquota pari al 7,6 per mille;

e la detrazione Imu prevista dall'art. 13 comma 10 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 per l'abitazione principale e le relative pertinenze in €. 200,00;

TARI (Tributo servizio rifiuti) componente servizi, destinata a finanziare i costi di servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore e viene applicata a seguito dell'adozione del PEF approvato dall'autorità ARERA.

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TA.RI 2023 questa Amministrazione ha provveduto con delibera di C.C. n. 2 del 4/2/2023 seguito dell'approvazione del piano PEF 2022/2025 approvato dal C.B.R.A., per il 2023 si provvederà successivamente ad avvenuta comunicazione da parte del C.B.R.A..

Relativamente alla TARI i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio debbono essere coperti integralmente (copertura 100%) La complessità della nuova procedura di definizione del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

piano finanziario, ha spinto il legislatore a derogare all'ordinario termine di approvazione delle tariffe della TARI (e del regolamento del tributo), spostando la scadenza per la delibera TARI al 31 Luglio ed il 10 dicembre.

ADDIZIONALE IRPEF – L'imposta, già istituita nel corso dell'anno 1999, rimane invariata allo 0,6 per cento rispetto al 2023.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale relativamente alla mensa scolastica e per il servizio di scuolabus sono gestiti direttamente dal Comune, mentre per il servizio cimiteriale è affidato ad una ditta esterna mediante appalto.

Canone unico

con decorrenza dal 1° gennaio 2021, è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e per l'applicazione della relativa imposta.

PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (lett. E. art. 172 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TIPOLOGIA COSTO

- servizio di mensa scolastica: l'Ente provvede alla gestione diretta del servizio e all'incasso delle relative tariffe. L'Ente ha affidato la mensa scolastica in appalto ed i ricavi coprono per il 91,67% il costo del servizio previsto:

PROVENTI € 11.000,00
SPESA € 12.000,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2024/2026, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Lo Stato ha previsto per gli anni a venire e comunque sino al 2024 un contributo per un importo pari ad €. 50.000,00 che si prevede di utilizzare per PNRR - M2C4 -2.2 - B MIN. INTERNO CONTRIBUTO AI COMUNI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE-MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO VIA LEVANTE E PIAZZA UMBERTO I - CUP H87H22003280001.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non intende assumere mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti".

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Frinco dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 ad oggi è previsto:

ANNO 2023 – si è provveduto all'assunzione di un Segretario Comunale;

ANNO 2024 – Nessuna assunzione;

ANNO 2025 – Nessuna assunzione;

ANNO 2026 – Nessuna assunzione;

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc.) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Verranno autorizzate, per il triennio 2024/2026, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e ss.mm. e ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Per il triennio 2024/2026 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro riferimento normativo relativamente al triennio 2024/2026.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita: “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale Documento Unico di Programmazione Semplificato”.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.” L'Amministrazione comunale per il biennio 2023/2025, non prevede acquisti di beni e servizi di importi stimati pari o superiore ad €. 40.000,00

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Frinco

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Trento Patrizia)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
<i>Responsabile del procedimento</i>		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>anno</i>	<i>Annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		NEGATIVO	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Frinco

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	NEGATIVO				

Il referente del programma
(Trento Patrizia)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per il triennio 2023/2025 sono previste opere superiori ad €. 100.000,00.

Lo schema di programmazione triennale 2023/2025, sarà eventualmente redatto da parte della Giunta con la nota di aggiornamento al DUP. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Frinco**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge cup H87H22003280001	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
risorse derivanti da contributi statali	86.128,00	0,00	0,00	86.128,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
totale	136.128,00	0,00		136.128,00

Il referente del programma
(Marchini Geom. Irene)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. PNRR - MIC1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP H81F22001510006 di €. 67.167,00 appaltato in fase di predisposizione;
2. Messa in sicurezza patrimonio comunale Strada comunale Variglie di €. 83.179,52 appaltato in fase di attuazione;
3. Installazione di sistemi di videosorveglianza di €. 53.400,00, approvato progetto;
4. Restauro Castello di Frinco acceso mutuo per €. 100.000,00, contributo Regione Piemonte per €. 500.000,00 ed €. 30.000,00 applicato Avanzo di Amministrazione approvato progetto;
5. PNRR - M2C4 -2.2 A MIN. INTERNO CONTRIBUTO PER Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni MEDIANTE OPERE DI MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITÀ MOLINASSO - CUP H87H22000530001 di €. 98.000,00 affidato incarico a progettisti.
6. PNRR - M2C4 -2.2 - A MIN. INTERNO CONTRIBUTO AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO COMUNALE LOC. SAN DEFENDENTE - CUP H84D22003510001 di €. 50.000,00 appaltato in fase di attuazione;
7. MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE CUP H81C22001170006 di €. 47.727,00 appaltato in fase di attuazione.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti con l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un

costante monitoraggio delle entrate ed a una puntuale riscossione delle stesse

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente;

l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;

lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente a livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale. In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna.

L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria cercando di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

Le spese inserite in bilancio sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti, potenziando Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali. Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento o se obsoleti

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. E' intenzione di questa Amministrazione perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità - Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino mediante convenzioni con enti locali dotati di un corpo di polizia municipale. Lo scopo è quello di aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Nella missione rientrano:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Si punterà pertanto a soddisfare le esigenze di alunni, genitori e dell'Istituto Comprensivo in linea più generale, nella gestione e fruizione dei servizi scolastici, garantendo nel contempo la massima attenzione alla realizzazione delle opere necessarie alla conservazione ed al miglioramento della struttura dedicata. Sarà curato con molta attenzione l'andamento qualitativo del servizio mensa con l'obiettivo di migliorare ulteriormente lo standard del servizio offerto, ed il servizio del doposcuola alle migliori condizioni economiche possibile per l'utenza.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali e del territorio provinciale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Nella missione rientrano:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Il servizio di igiene ambientale sarà seguito con particolare attenzione, al fine di fornire un servizio qualificato ai cittadini, e di raggiungere importanti risultati di economicità e di efficienza. Sarà perseguito il raggiungimento di sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, con un costante coinvolgimento dell'utenza nella condivisione degli obiettivi.

Tramite il Consorzio Bacino Rifiuti astigiano viene gestito il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani affidato alla ditta Agep S.p.A. con sede legale in Castellamare del Golfo. Il servizio di smaltimento rifiuti è gestito dalla Ditta GAIA S.p.A. di Asti.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata al Consorzio Acquedotto del Monferrato con

sede in Moncalvo (AT). Saranno seguiti con attenzione gli sviluppi legati alla nuova modalità di formulazione dei piani PEF riferiti alle tariffe Tari.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

Miglioramento della viabilità Programmi della Missione :

Viabilità e infrastrutture stradali.

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti, mediante la manutenzione ordinaria delle strade comunali, lo sgombero neve dalle strade comunali.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Servizio necroscopico e cimiteriale, manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale.

Il Comune di Frinco fa parte del Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali (C.GE.SA.) con sede ad Asti che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi.

Inoltre in base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati progetti con l'Associazione SEA con sede in Frinco per persone in situazione di disagio. Lo scopo del Comune è aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane. Finalità e motivazioni delle scelte Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

La gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali sono affidati ad una ditta esterna.

Scopo dell'Amministrazione è quella di procedere alla revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi e gestire delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale mediante manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Nella missione rientrano:

Fondo di riserva ed il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riferiscono ad accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Nella missione rientrano:

la quota capitale ed interessi dei mutui

La missione viene utilizzata per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Nella missione rientrano:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978. Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.Ago.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica. Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione.

Alla luce di quanto sopra non sono previste alienazioni nel corso del triennio.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società con partecipazione diretta	Quote	% sul capitale sociale	Attività svolta
G.A.I.A. SPA (PARTECIPAZIONE DIRETTA)	14	0,08	SERVIZIO PUBBLICO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI
GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO S.C.A.R.L.	1	0,08	Gruppo di azione locale che opera nello sviluppo delle strategie per i programmi Leader nella Regione Piemonte
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.A.R.L.	1	0,03	Gruppo di accoglienza e promozione turistica locale

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Con il Dups approvato con D.C.C. n. 22 del 14/07/2022 l'Amministrazione comunale ha approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 244/2007 per il triennio 2023/2025. In questa sede si rende opportuno e necessario, oltre che obbligatorio, procedere all'adozione di idonee linee di indirizzo per il triennio 2024/2026 da parte dell'Amministrazione Comunale onde conseguire l'obiettivo della razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture ed ottemperare, quindi, alle prescrizioni normative sopra enunciate.

L'Amministrazione Comunale, al fine di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594- 595- 596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) e di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2024/2026 secondo le previsioni normative sopra richiamate, ritiene necessario individuare le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

a) Per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, è senza dubbio quella di favorire il trasferimento in cloud di tutti programmi usufruiti dagli uffici; favorire l'acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società iscritte al Mepa;

b) Il Comune di Frinco non possiede autovetture e gli unici mezzi sono uno scuolabus, un trattore e n.1 apecar.

c) Per la telefonia mobile (n. 2 sim attualmente in uso) si precisa che sono state assegnate esclusivamente al personale tecnico per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità, n. 2 vengono utilizzate nel modo seguente:

- N. 1 cantoniere
- N. 1 Ufficio tecnico

d) Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

È compito dell'ente definire i tipi di interventi necessari ed eseguirlo al fine di mantenere il bene al livello contrattualmente pattuito

- _ conoscere approfonditamente l'intero patrimonio immobiliare dell'ente
- _ programmare gli interventi
- _ mantenere efficiente il patrimonio e valorizzarlo nel tempo
- _ migliorare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi erogati
- _ ridurre e rendere flessibili i costi di gestione
- _ ridurre gli interventi in emergenza e le relative spese straordinarie

L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici.

A tal fine si prevede:

a) la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.

b) La razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti,

c) L'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge.

L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzato a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

Occorre ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati aumentando la redditività del patrimonio.

Al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso per scopi sociali e collettivi degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate, avendo riguardo che esse non compromettano la soglia di redditività sopra individuata come obiettivo del piano.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'art. 58, comma 1 D.L. 25.08.2008, n 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008, n 133, stabilisce quanto segue:

- “1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente .
3. Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 , è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1 . In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410”

I competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa redigendo un elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, quali risultano ad inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

La verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007 n. 244;

Gli immobili contenuti nell'elenco devono intendersi soggetti a valorizzazione;

Si sono reperite risorse per gli investimenti e/ o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

L'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile"

- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni

- produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi

dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. 112/08 convertito dalla

Legge n. 133/08.

Inoltre ai sensi dell'art. 58, comma 5 del D.L. 112/08 convertito dalla Legge n. 133/08, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla

loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge, gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio.

I) PNRR

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni, ed ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

I progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente aggiornamento sono di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/ attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO COMUNALE E LOC. SAN DEFENDENTE CUP H84D22003510001	attivato	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	52.000,00	In corso appaltato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

VIA LEVANTE E PIAZZA UMBERTO I*VIA LEVANTE*MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO CUP H87H22003280001	Da attivare	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2025	51.000,00	DA PREDISPORRE Da effettuarsi nel 2024
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE CUP H81C22001170006	ATTIVATO	M1	C1	1.2	Ministero dell'Interno	06/06/2024	47.427,00	In corso Appaltato
APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI CUP H81F22000040006	ATTIVATO	M1	C1	1.2	Ministero dell'Interno	06/06/2024	3.880,00	Rinunciato
MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA SAN FIRMINO N. 1*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO CUP H81F22001510006	ATTIVATO	M1	C1	1.2	Ministero dell'Interno	25/05/2024	67.167,00	In corso Appaltato
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni MEDIANTE OPERE DI MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITÀ MOLINASSO CUP H87H22000530001	ATTIVATO	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	25/05/2024	98.000,00	In corso Affidato incarico a progettisti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Relativamente ai progetti sopra indicati l'Ente non ha ancora ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Relativamente alla quota di spesa di personale ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR alcuna quota.

CONCLUSIONI

In merito all'attuazione del programma amministrativo si precisa che il Comune di Frinco è riuscito, comunque, a garantire negli anni i servizi alla cittadinanza improntando la gestione dell'ente alla economicità ed alla razionalizzazione della spesa, garantendo sempre uno standard qualitativo adeguato.

Le principali criticità riscontrate sono da attribuirsi alla difficile applicazione delle norme in un co alle minori risorse trasferite dallo Stato, sono state progressivamente internalizzate le riscossioni delle entrate tributarie e non. In sede di adozione degli impegni di spesa, come espressamente previsto dalla vigente normativa, sono state effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a Convenzioni Consip o tramite il Me.Pa.

Negli anni è stato effettuato una capillare bonifica della banca dati degli immobili, che ha permesso un'attiva politica di contrasto all'evasione ed una efficiente recupero dei tributi comunali.

Con riferimento alla gestione dei servizi ai cittadini si intende garantire e se possibile migliorare la funzionalità degli uffici comunali, nonché mantenere i buoni standard dei servizi erogati, per garantire adeguate condizioni di vita per la popolazione (tenendo conto del fatto che si tratta soprattutto di una popolazione anziana) ed al fine di contrastare, per quanto possibile, la riduzione dei residenti che negli ultimi anni risultano in continuo calo. Si evidenzia che nell'ambito delle attività amministrative acquista sempre maggiore importanza l'informatizzazione delle procedure e pertanto è strategico mantenere un costante aggiornamento del personale su questi aspetti, che hanno anche risvolti verso gli utenti (servizi on-line per i cittadini). Inoltre sarà necessario investire risorse umane e finanziarie per garantire l'attuazione delle procedure per la conservazione dei documenti digitali nel rispetto delle recenti disposizioni in materia (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) e garantire la trasparenza degli atti di competenza dell'Ente temperando però al rispetto del diritto alla privacy del Cittadino, nonché investire nella digitalizzazione dell'ente, infatti nell'anno 2021 si è provveduto con l'acquisto di programmi adeguati ad attivare le modalità di pagamento quali PAGO PA.

Questa Amministrazione comunale con la presente programmazione triennale intende sviluppare gli investimenti dell'Ente in settori di particolare rilievo, quale il miglioramento della viabilità, il restauro dei beni immobili patrimoniali, il tutto al fine di migliorare la fruibilità nel contesto di continui mutamenti. Per far fronte alle crescenti difficoltà finanziarie dell'ente, dovuta alle minori risorse trasferite dallo Stato, sono state progressivamente internalizzate le riscossioni delle entrate tributarie e non. In sede di adozione degli impegni di spesa, come espressamente previsto dalla vigente normativa, sono state effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a Convenzioni Consip o tramite il Me.Pa.